



Operai che presidiano una fabbrica del napoletano

### Mobilizzazione per un 1° Maggio di lotta, unità e vigilanza democratica

Milioni di lavoratori si apprestano a celebrare il Primo Maggio in tutto il Paese, consapevoli della grave situazione che stiamo attraversando e decisi a vigilare contro ogni provocazione. Il Primo Maggio di quest'anno — come rileva la Federazione CGIL, CISL e UIL — « assume il carattere di una giornata di lotta per il lavoro, gli investimenti e la ripresa produttiva ».

### L'assemblea straordinaria dei dirigenti della CNA a Roma

## Gli artigiani chiedono crediti per sviluppare le loro aziende

Il discorso del presidente Fuzzi e la relazione di Giachini - Rivendicato un adeguato finanziamento dell'Artigiancassa - L'intervento di Maurizio Ferrara - Numerose e qualificate adesioni alla manifestazione

« Anche di fronte all'ormai inevitabile scioglimento della Camera, vi sono alcune questioni essenziali che debbono essere affrontate nei prossimi giorni. Fra queste, fondamentale è l'approvazione immediata di un disegno di legge per il rifinanziamento dell'Artigiancassa, oggi allo stato di legge, e la sua attuazione alla dichiarazione dei redditi al 31 maggio ».

Con queste espressioni, il compagno on. Nelsco Giachini, segretario generale della CNA, ha iniziato ieri mattina in un teatro romano la sua relazione all'assemblea straordinaria dei dirigenti dell'Artigiancassa, convocata dalla confederazione unitaria.

Giachini ha, inoltre, sottolineato l'esigenza che il governo in carica alimenti la stretta creditizia, attuando alla legge 382 sul decentramento alle Regioni di tutte le loro funzioni istituzionali (particolarmente per quanto riguarda il settore artigiano), provveda ad utilizzare tutte le somme stanziata con i provvedimenti congiunturali dello scorso ottobre soprattutto attraverso opportune deleghe agli enti locali, adotti misure per il controllo dei prezzi di tutte le materie prime, attuando il recente provvedimento legislativo a favore dei consorzi e delle

società costituite fra piccole e medie imprese. Tutte queste rivendicazioni sono state inserite dall'oratore nel quadro della situazione economica nazionale, come contributo degli artigiani (un milione e 300 mila aziende con 4 milioni di addetti) alla ripresa produttiva e alla difesa dell'occupazione. All'assemblea straordinaria dei « quadri » della CNA, aperta da una introduzione del presidente confederale Virgilio Fuzzi, che ha illustrato il valore e il significato della « mobilitazione » degli artigiani italiani, hanno preso parte circa 700 delegati da tutte le province. Erano inoltre presenti, esponenti del mondo politico e sindacale e delle associazioni economiche di massa, tra cui i compagni Petrossi, Meoni e Brini per il nostro partito, Venturini, Bolardi e Marchetti per il PSI, l'on. Mammì per il PRI, una delegazione dell'Alleanza dei contadini, una rappresentanza dell'Unione coltivatori italiani, Giannini per la Lega delle cooperative, inviati dall'Associazione generale delle cooperative italiane e della Confcooperative, il segretario generale della Confesercenti Ezio Bonanni, Per la Regione Lazio ha parlato il presidente Maurizio Ferrara (ora presente anche l'assessore all'artigianato Bertini), il quale ha posto l'accento sulle difficoltà in cui si trovano ad operare Regioni ed Enti locali, anche essi colpiti dalla stretta creditizia e dal blocco dei finanziamenti pubblici. Il compagno Ferrara ha inoltre ribadito l'impegno della giunta laziale a sostegno delle giuste richieste degli artigiani che, anche in questa regione, costituiscono una fitta rete di imprese produttive e di servizi.

### Contratto per il settore laterizi e manufatti

Un accordo per il rinnovo del contratto del 120.000 addetti dell'industria dei laterizi e dei manufatti in cemento (per la prima volta in un contratto) è stato raggiunto alla sede della Confindustria.

L'accordo prevede un aumento salariale mensile di 23.000 lire, erogate in un'unica soluzione a partire dal 1. aprile scorso. L'aumento sarà dato sotto forma di aumento di indennità, non incidendo cioè sugli scatti di anzianità e sullo straordinario fino all'ottobre 1978. L'aumento sarà invece valido a tutti gli effetti per quanto riguarda malattia e infortunio. Ai lavoratori saranno pagate, sotto forma di materia prima, 50.000 lire in due rate, per coprire i mesi intercorsi tra la scadenza del vecchio contratto e la decorrenza del nuovo.

Il segretario generale della CNA ha rilevato, altresì, la esigenza che la problematica del mondo artigiano entri in maggiore convinzione nella elaborazione dei partiti antifascisti e dello stesso schieramento nazionale. Il segretario generale della Confcooperative, sir. se.

### Conferenza stampa unitaria dei sindacati di categoria

## La Confagricoltura non risponde alle richieste dei braccianti

I braccianti, che sono oltre un milione e settecentomila, si apprestano a rinnovare il loro contratto che scade il prossimo 30 giugno. La piattaforma, elaborata unitariamente, è già stata presentata alle controparti il 12 marzo scorso ma ancora non si è tenuto alcun incontro. Anzi, proprio ieri, dalla Confagricoltura è giunta ai sindacati una lettera in cui alle sollecitazioni sindacali si risponde che « la compatibilità delle richieste e la onerosità dei prezzi economici che esse prevedono », saranno oggetto di una apposita assemblea generale, convocata per la seconda decade di maggio.

Diana, quindi, ha chiesto altro tempo. Il sindacato ieri mattina ha tenuto una conferenza stampa presso la sede unitaria di via Salaria (erano presenti Vanni per la Federazione CGIL, CISL, UIL, i segretari confederali Ravanera della UIL, Forni della CGIL, Marcone della CISL, Muci e Paganò della UIL e i segretari di categoria Rossitto segretario generale dei Federbraccianti, Bonno della UISBA-UIL e Sartori

di de'la FISBA-CISL), ha immediatamente risposto che le trattative dovranno essere rapidamente aperte fissando una data e quindi un preciso calendario di lavoro. « Noi ci rendiamo conto della delicatezza della situazione — ha detto Rossitto — e non rinunceremo certamente al nostro senso di responsabilità, tuttavia vogliamo che si sappia che nostra volontà è di chiudere alla svelta: se ciò non avverrà, non potremo esercitare la naturale pressione della categoria e appellarci alla solidarietà dell'intero movimento sindacale ».

Il contratto dei braccianti è importante come gli altri, si fa carico — lo ha sottolineato nella sua introduzione Vanni di problemi di sviluppo e di trasformazione del nostro settore primario, la cui crisi pesa enormemente su quella più generale della economia. Cambiare è necessario e i braccianti vogliono essere protagonisti del cambiamento. In questa volontà vanno collocati le richieste contrattuali che ieri mattina sono state illustrate alla stampa.

### Ovunque altissime percentuali di astensione dal lavoro

# I metalmeccanici in sciopero hanno presidiato le fabbriche

A Torino fermi trecentomila lavoratori - Bloccate le merci davanti ai cancelli - Compatta partecipazione nelle aziende di Napoli e della Campania - Assemblee e manifestazioni - La lotta a Milano

### Dalla nostra redazione

TORINO, 29 « Se sarà necessario, potremo resistere ancora per un mese », ci dice stamane il delegato davanti ad uno dei cancelli della FIAT Osa Lingotto proprio mentre, con perfetto sincronismo, un gruppo di operai terminavano le tre ore di sciopero per loro programmate ed arrivavano quelli di un'altra officina a dare il colpo nel presidio. Alla FIAT Mirafiori, dopo aver fatto il giro di officine e portinerie constatando che gli scioperi erano piobbicari, che i cancelli delle merci venivano presidiati nel massimo ordine senza che nulla potesse entrare né uscire dal grande stabilimento, delegati e sindacalisti si sono riuniti stamane nella lega FILM di corso Unione Sovietica per programmare già le iniziative dei prossimi giorni: donati prosecuzione delle fermate articolate con blocco dei cancelli, il 4 maggio vigilanza sugli impianti ed ampia partecipazione alle manifestazioni sindacali, lunedì riunione del consiglio di settore per stilare il calendario di scioperi della prossima settimana, avvio in tutte le officine della macchina organizzativa per garantire una massiccia presenza allo sciopero di Roma del 7 maggio.

### in breve

- IN AUMENTO LA CASSA INTEGRAZIONE
Le ore di sciopero nel gennaio scorso sono state — informa l'Istat — 16 milioni 422 mila con una diminuzione del 40,8 per cento rispetto al mese precedente e del 35 per cento rispetto allo stesso mese del 1975.
In aumento, invece, il ricorso alla cassa integrazione: le ore concesse nel febbraio scorso sono state 37 milioni 729 mila con un aumento del 13,9 per cento sul mese di gennaio e del 79,1 per cento rispetto al febbraio 1975. Nel primo bimestre del 1976 le ore di cassa integrazione sono state circa 70 milioni con un aumento del 32,5 per cento sul primo bimestre del 1975.
- CHIMICI: AL PETROLCHIMICO, SI ALL'ACCORDO
L'assemblea dei lavoratori (circa duemila) del Petrochimico Montedison di Brindisi ha approvato pressoché all'unanimità (si sono registrati solo alcuni voti contrari) l'ipotesi di accordo per il nuovo contratto della categoria. In particolare è stato sottolineato il valore, soprattutto per il Mezzogiorno, della parte riguardante gli investimenti e il loro controllo da parte del sindacato, le classificazioni, gli appalti e l'ambiente. All'assemblea ha partecipato il segretario nazionale della Fulc, Brunello Cipriani.
- CELEBRATA LA GIORNATA DEI PATRONATI
L'assemblea del convegno nazionale sulle malattie professionali si è svolta a Roma la VI giornata nazionale dei patronati sindacali (Inca-Cgil, Inas-Cisl, Ital-UIL) che è stata dedicata, in particolare, al nuovo ruolo di presenza del Patronato sui luoghi di lavoro. Il discorso celebrativo è stato tenuto, a nome della Federazione unitaria, dal segretario generale della UIL, Raffaele Vanni.
- RELAZIONE DI TABEL AL CTS
Il CTS, consiglio tecnico e scientifico della programmazione, ieri ha ascoltato una relazione del prof. Tabet sulla situazione dell'agricoltura nazionale. Il compagno Tabet ha indicato gli obiettivi occupazionali e di sviluppo raggiungibili dal nostro settore primario, compatibilmente coi vincoli comunitari della CEE.

### de, piccole, medie, grandi, il

La giornata di lotta di oggi a Milano e nella provincia, l'occupazione simbolica degli stabilimenti: vuol dire migliaia e migliaia di lavoratori davanti ai cancelli con gli striscioni dei consigli di fabbrica e le bandiere rosse della FLM sistemati agli ingressi: vuol dire un presidio ad ogni angolo di strada dei quartieri industriali; vuol dire anche una presenza « fisica » delle lotte, delle manifestazioni, delle assemblee, un collegamento obiettivo con la popolazione.

### Primo accordo fra l'ENEL e i sindacati

La delegazione ENEL e le organizzazioni sindacali, unitamente all'interregio hanno siglato un primo accordo relativo ai rapporti tra ente e sindacati. « Con riferimento alle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali PIDAFLAE UILISTP, il rinnovo del contratto 29-5-1973 inteso alla instaurazione di un nuovo tipo di rapporto politico con gli amministratori dell'ente al fine di realizzare utili confronti per lo sviluppo del settore elettrico — dice tra l'altro l'accordo — l'ENEL, consapevole del ruolo assunto dai sindacati nella vita del Paese, dichiara di voler corrispondere a dette richieste nell'intento di realizzare più elevati livelli di efficienza del servizio elettrico ». « In relazione a quanto sopra l'ENEL si dichiara disponibile all'instaurazione del rapporto diretto con le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali in termini di confronto preventivo, cioè di scambi di informazioni e valutazioni sul più importanti problemi di politica generale dell'ente ».

L'Assemblea degli Enti Partecipati ha approvato il 29 aprile 1976 il bilancio dell'esercizio 1975 che presenta un totale di mutui vigenti di 16.584 miliardi ed obbligazioni in circolazione per 17.838 miliardi ed i cui dati significativi sono riportati di seguito. La relazione del Consiglio di Amministrazione sottolinea con compiacimento l'incremento dei finanziamenti agli enti locali aumentati dell'80% come numero di operazioni rispetto all'esercizio precedente. In particolare il CREDIOP ha contribuito al finanziamento del primo esempio concreto di programmazione regionale nel campo della sanità pubblica ed ha continuato a finanziare altre opere pubbliche inquadrate nei piani delle rispettive regioni.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1975 (in milioni di lire)	
Mutui	16.583.863
Titoli di proprietà	6.909
Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia ed altri istituti di credito	2.265.650
Debiti diversi e partite varie	147.914
Crediti verso istituzioni creditizie	73.697
Disaggio su emissioni obbligazionarie da ammortizzare	240.684
Altre voci	9.332
	19.328.049
Capitale	15.300
Fondi di riserva	21.204
Fondo rischi	304.112
Obbligazioni	17.837.745
Portatori di obbligazioni	880.587
Mutui in corso di somministrazione	58.350
Debiti verso istituzioni creditizie	10.554
Creditori diversi e partite varie	177.384
Altre voci	18.822
Utili d'esercizio	3.991
	19.328.049

ATTIVO  
PASSIVO